



GRUPPO MISSIONARIO - MISSIONSGRUPPE

AMICI DEL
FREUNDE VON **BURKINA FASO**

Via Vintler 32 Vintlerstraße • 39042 Bressanone - Brixen (Bz)
Tel/Fax 0472 801430 • Cod. fisc. - Steuer-Nr. 90006000211

www.burkinafaso-bz.org
E-mail: amici@burkinafaso-bz.org
freunde@burkinafaso-bz.org

Notiziario N. 1/19 · aprile 2019
Nachrichtenblatt Nr. 1/19 · April 2019



LA VIA DELLA CROCE

Il 19 aprile, Venerdì Santo, Papa Francesco ha presieduto come di consueto alla celebrazione della Via Crucis, non tralasciando alla conclusione di rivolgere a tutti la sua riflessione personale sul significato della croce nella sua attualità. Il suo discorso si leva tra le luci di migliaia di fiaccole con il sapore della preghiera: “Signore Gesù aiutaci a vedere nella Tua Croce tutte le croci del mondo”.

La via della croce incrocia le periferie del mondo, le ferite dell'umanità e della Chiesa. Francesco indica “la croce delle persone affamate di pane e amore”, quella “delle persone sole e abbandonate perfino dai propri figli e parenti”. Altre croci sono quelle “delle persone assetate di giustizia e di pace”, di quanti “non hanno il conforto della fede”, “degli anziani che si trascinano sotto il peso degli anni e della solitudine”. La croce, aggiunge il Pontefice, è anche figlia della cultura dello scarto, di un mondo che opprime i più vulnerabili e indifesi: “la croce dei migranti che trovano le porte chiuse a causa della paura e dei cuori blindati dei calcoli politici, la croce dei piccoli, feriti nella loro innocenza”.

Tra le croci del mondo ci sono quelle dell'umanità “che vaga nel buio dell'incertezza e nell'oscurità della cultura del momentaneo”, delle famiglie spezzate dall'egoismo. Un'altra croce è quella “delle nostre debolezze, delle nostre ipocrisie, dei nostri tradimenti, dei nostri peccati e delle nostre numerose promesse infrante”.

Anche la sposa di Cristo, la Chiesa, ha la sua croce: “La croce della tua chiesa che, fedele al tuo vangelo, fatica a portare il tuo amore perfino tra gli stessi battezzati e si sente assalita continuamente dall'interno e dall'esterno, la nostra casa comune che appassisce sotto i nostri occhi egoistici e accecati dall'avidità e dal potere.

Per tutte queste croci del mondo, Francesco invoca l'unica speranza che salva l'uomo: “Signore Gesù, ravviva in noi la speranza della resurrezione e della Tua definitiva vittoria contro ogni male e ogni morte. AMEN”

DER WEG DES KREUZES

Am Karfreitag, dem 19. April, führte Papst Franziskus wie üblich bei der Feier der Via Crucis den Vorsitz und vergaß dabei nicht die Schlussfolgerung, sich mit all seinen persönlichen Überlegungen über die Bedeutung des Kreuzes in seiner Aktualität zu befassen. Seine Rede erhebt sich im Schein von tausend Fackeln mit dem Geschmack des Gebets: „Herr Jesus, hilf uns, in Deinem Kreuz alle Kreuze der Welt zu sehen“.

Der Weg des Kreuzes trifft die Peripherien der Welt, die Wunden der Menschheit und der Kirche. Franziskus meint „das Kreuz von Menschen, die nach Brot und Liebe hungern“, von „einsamen Menschen, die selbst von ihren eigenen Kindern und Verwandten verlassen wurden“. Andere Kreuze sind „von Menschen, die nach Gerechtigkeit und Frieden dürsten“, von denen, die „nicht den Trost des Glaubens haben“, „von den Älteren, die sich unter der Last von Jahren und Einsamkeit bewegen“.

Das Kreuz, fügt der Papst hinzu, ist auch die Tochter der Kultur der Ausgrenzung, einer Welt, die die Schwächsten und Wehrlosesten unterdrückt: „Das Kreuz von Migranten, die die Türen wegen Angst und gepanzerten Herzen politischer Berechnungen geschlossen finden, das Kreuz von den Kleinen, verwundet in ihrer Unschuld.

Unter den Kreuzen der Welt gibt es die der Menschheit, „die in der Dunkelheit der Ungewissheit und in der Dunkelheit der Kultur des heute wandert“, von Familien, die von Selbstsucht gebrochen sind. Ein anderes Kreuz ist jenes „unserer Schwächen, unserer Heuchelei, unseres Verrats, unserer Sünden und unserer vielen gebrochenen Versprechen“.

Sogar die Braut Christi, die Kirche, hat ihr Kreuz: „Das Kreuz deiner Kirche, das, treu dem Evangelium, sich schwer tut, Deine Liebe auch unter die Getauften zu bringen, und sich ständig von innen und außen angegriffen fühlt, unser gemeinsames Zuhause, das unter unseren egoistischen und von Gier und Macht geblendeten Augen verwelkt.

Für all diese Kreuze in der Welt ruft Franziskus die einzige Hoffnung an, die den Menschen rettet: „Herr Jesus, erwecke in uns die Hoffnung der Auferstehung und deinen endgültigen Sieg gegen alles Böse und jeden Tod. Amen

Verbale dell'Assemblea ordinaria elettiva del 16 marzo 2019,

svoltasi nella Canonica della Parrocchia di Millan, alle ore 15.30.

Essendo andata deserta l'Assemblea in prima convocazione alle ore 12.00, alle ore 15.30 viene aperta l'Assemblea in seconda convocazione. Presenti 8 soci e 2 con delega. Viene eletta Presidente dell'Assemblea la Signora Maria Luisa Ribul e Segretaria la Signora Gabriella Ribul: Vengono trattati i punti secondo l'O.d.G

1. La Presidente dell'Associazione Lia Cervato presenta la relazione sull'attività svolta lo scorso anno 2018 e chiarisce ai presenti alcuni punti. Al termine della relazione legge una lettera pervenuta dal Dott. Bationo Dany, il quale ci informa sulle ultime novità e sulle difficoltà che riscontra in questo periodo nello svolgimento delle attività correnti. Contestualmente ci ringrazia per quanto fa il gruppo, pur con esigue risorse finanziarie e umane.
2. Alberto Dalla Torre illustra la situazione contabile sempre relativa allo scorso anno 2018, i fornisce i chiarimenti, laddove richiesti. Le due relazioni vengono approvate all'unanimità, con l'osservazione da parte della Presidente dell'Assemblea di limitare l'acquisto di libri e riviste per i prossimi anni.
3. La Presidente dell'Assemblea illustra le novità che entreranno in vigore con la nuova normativa nazionale, prevista per il terzo settore, e in particolare sullo Statuto.
4. La Presidente dà avvio all'elezione del nuovo Consiglio Direttivo e vengono riconfermate le stesse persone, visto che non si sono presentate altre candidature.

La riunione viene conclusa alle ore 17.30. p.s.-purtroppo, a causa del non funzionamento delle Poste, molti Soci non hanno ricevuto in tempo la lettera d'invito!

La Segretaria: Gabriella David Ribul

Protokoll der ordentlichen Wahlversammlung vom 16. März 2019

abgehalten im Pfarrhaus in Milland, um 15.30 Uhr in zweiter Einberufung. In erster Einberufung um 12 Uhr war niemand anwesend. Anwesend: 8 Mitglieder, zwei mit Vollmacht.

Zur Vorsitzenden der Versammlung wird Frau Maria Luisa Ribul und Sekretärin Frau Gabriella Ribul gewählt. Die Punkte werden laut Tagesordnung behandelt:

1. Lia Cervato, die Präsidentin des Vereins bringt den Bericht über die Tätigkeit im vergangenen Jahr 2018 vor und erläutert einige Punkte. Am Ende des Berichts liest sie einen Brief von Dr. Bationo Dany vor. Darin informiert er uns über die letzten Neuigkeiten und die Schwierigkeiten, die er bei der laufenden Tätigkeit zur Zeit vorfindet. Gleichzeitig dankt er uns für die von der Gruppe geleistete Arbeit, wenn diese auch mit spärlichen finanziellen und persönlichen Mitteln durchgeführt wird.
2. Alberto Dalla Torre erläutert die Rechnungslegung, immer in Bezug auf das letzte Jahr 2018, und gibt Klarstellungen, wo erwünscht. Die beiden Berichte werden einstimmig angenommen, mit der Bemerkung der Präsidentin der Versammlung, den Kauf von Büchern und Zeitschriften in den kommenden Jahre einzuschränken.
3. Die Präsidentin der Versammlung veranschaulicht die Neuerungen, die mit den für den dritten Sektor vorgesehenen neuen nationalen Vorschriften in Kraft treten werden und insbesondere das Statut betreffen.
4. Die Präsidentin schreitet zur Wahl des neuen Vorstandes; die gleichen Personen werden bestätigt, da keine weiteren Kandidaten namhaft gemacht wurden.

Um 17.30 Uhr wird die Versammlung abgeschlossen. P.S.: Leider haben mehrere Mitglieder wegen der Misstände bei der Post die Einladung zur Versammlung nicht rechtzeitig erhalten!

Die Sekretärin: Gabriella David Ribul

BILANCIO CONSUNTIVO dal 1.1. al 31.12.2018

ABSCHLUSSRECHNUNG ZUM 31.12.2018

ENTRATE

Soci ordinari e sostenitori	1.724,24	
Offerte varie e in memoria	15.608,16	
Mercatino	2.442,00	
Sconti da fornitori	1.478,71	
Uso furgone	153,13	
Sostegno a distanza e pasti bimbi	4.642,40	
Sconti vari	141,52	26.190,16

Contributi per progetti

Regione Tn-AA	101.900,00	
Provincia di Bolzano	99.575,50	
Centro Missionario Diocesano	9.800,00	
Da banche varie	1.000,00	212,275,50
PRESTITI		9.000,00
		247.465,66

USCITE

ASM luce, acqua, ecc.	443,36	
Riscaldamento '17	1.867,40	
Spese telefoniche	896,93	
Cancelleria	290,75	
Spese viaggi	82,70	
Assicurazioni	925,50	
Aruba	53,45	
Libri biblioteca e abbonamenti	487,80	
Notiziari stampa spedizione i	2.926,37	
Spese postali e bancarie	428,08	
Spese uso furgone	782,84	
Varie	578,03	9.763,21

Progetti:

Sostegno e pasti bambini	4.793,00	
Saldo impianti idrici Zawara e Nemelaje	9.000,00	
Impianto idrico Koara	43.289,42	
Impianto idrico di Tiodiè	37.326,00	
Acconto Scuola Media Tiodiè + sped.mobili	46.725,00	
Saldo progetto emergenza Zawara	20.583,00	
Centro Multimediale Laba	9.500,00	
Acconto magazzini Zawara	39.489,00	
Container ospedale Merano (14.11.17)	7.960,00	
Fattura Green Pool gocciolatori '17	935,00	
Spedizione 1 container extra-progetti	6.600,00	226.200,42
Restituzione prestiti		12.500,00
		248.463,63

RIEPILOGO

Saldo al 31.12.2017	6.447,10	
Entrate al 31.12.2018	247.465,66	
Uscite al 31.12.18		248.463,63
Saldo attivo al 31.12.2018		5.449,13
	253.912,76	253.912,76

Progetti conclusi

Costruzione della sede della Radio Comunale di Zawara nel villaggio di LABA (dalla relazione finale accompagnatoria alla documentazione)

La motivazione di questo progetto proprio nel villaggio di LABA si deve al fatto che il villaggio si trova al posto centrale dell'area comunale di Zawara che comprende ben 16 villaggi con 30 mila abitanti. È collocata lungo la strada nazionale n. 1 che collega la capitale Ouagadougou alla Costa d'Avorio passando per Bobo Diulasso, la seconda città e capitale economica del Burkina-Faso.

I lavori di costruzione erano previsti per durare tre mesi, si sono raddoppiati però a causa delle eccezionali ed abbondanti piogge. Da quasi 50 anni non si era a conoscenza di questo tipo di alluvioni dovute al cambiamento climatico. Tutta la struttura verrà fatta funzionare con pannelli solari.



Il materiale emittente è costituito da 1 emettitore da 500 watts, 1 microfono per la sala radio ed interviste, 1 mixer, 1 antenna che verrà collocata a 50 mt. di altezza onde coprire un raggio di circa 80 km. in linea d'aria e consentire una ottimale copertura per tutto il Comune ed oltre.

La radio municipale è uno strumento importantissimo di comunicazione e può aiutare un clima di comunicazione tra l'amministrazione e l'esecutivo comunale e la popolazione.

L'obiettivo generale è quello di informare quotidianamente la popolazione sugli avvenimenti locali, sulle iniziative e progetti in corso, su avvenimenti che si svolgono localmente, in lingua francese, ma anche nelle lingue locali.



In particolare vuole essere:

- Un canale di informazione delle popolazioni attraverso attori scelti in loco, che parlano e vivono tra la gente.
- Un mezzo di espressione per responsabili locali: i capi villaggio e le strutture decentrate della pubblica amministrazione e servizi decentrati,
- Uno strumento di sensibilizzazione della popolazione su temi particolari,
- Un modo per dare voce e fare partecipare la popolazione al dibattito locale (interviste, partecipazione alle trasmissioni ed emissioni interattive),
- Uno strumento di formazione e sensibilizzazione su temi quali: la sanità, la gestione dell'ambiente (acqua, rifiuti), la scuola, l'agricoltura e allevamento, sensibilizzazione sui temi del terrorismo e dell'educazione alla mondialità.

La partecipazione attiva di tutti gli attori coinvolti è prevista per tutte le tappe di attuazione del progetto della radio municipale, coinvolgendo la popolazione fin dall'inizio (incontri informativi, uso della lingua locale, musica tradizionale).

Con il programma di sviluppo del piano comunale per le comunicazioni, si pensa di avviare, a fianco del Centro multimediale, un museo etnografico e relativa biblioteca.

Come ben visibile dalle fotografie, la struttura è costruita vicino al Centro abitativo del villaggio di Laba e ciò rende felici tutti i cittadini che ora hanno la possibilità di comunicare e partecipare al dibattito cittadino anziché essere soggetti passivi della vita comunitaria oltre che ad essere informati su quel che succede nel mondo.

La Regione del Trentino-Alto Adige, attraverso questo progetto, fa cultura e sviluppo. (Laba 30 dicembre 2018)

Abgeschlossene Projekte

Bau des Sitzes des Gemeinde-Radios von Zawara im Dorf von LABA (aus dem Abschlussbericht zu den Unterlagen)

Warum gerade dieses Projekt in LABA? Das Dorf liegt im Zentrum der Gemeinde von Zawara mit 16 Dörfern und 30.000 Einwohnern. Der Radiosender liegt an der Nationalstraße Nr. 1, welche die Hauptstadt Ouagadougou über Bobo Diulasso, die zweitgrößte Stadt und wirtschaftliche Hauptstadt von Burkina-Faso, mit der Elfenbeinküste verbindet.

Für den Bau waren drei Monate vorgesehen, aber wegen des außerordentlichen und ergiebigen Regens wurden es doppelt so viele. Seit fast 50 Jahren kannte man solche Überschwemmungen wegen des Klimawandels nicht.

Das Gebäude wird von Sonnenkollektoren gespeist und hat einen Sender von 500 Watt, ein Mikrofon im Radio-Saal, einen Mixer, eine Antenne, welche auf einer Höhe von 50 Metern positioniert wird, um einen Umkreis von 80 Km Luftlinie abzudecken und eine optimale Versorgung der gesamten Gemeinde und darüber hinaus zu gewährleisten.

Das Gemeinde-Radio ist ein sehr wichtiges Kommunikationsmittel und kann die Kommunikation zwischen der Kommunalverwaltung und -ausschuss und der Bevölkerung verbessern.

Das generelle Ziel ist es, täglich in französischer und auch lokalen Sprachen die Bevölkerung über lokale Ereignisse, Initiativen und laufende Projekte zu informieren.

Im besonderen soll das Radio sein:

- ein Informationskanal zwischen unter den Leuten lebenden Akteuren und der Bevölkerung,
- ein Ausdrucksmittel für die lokalen Verantwortlichen: Dorfvorsteher und dezentralen Diensten und Strukturen der öffentlichen Verwaltung,
- Sensibilisierungsmittel der Bevölkerung für besondere Themen,
- Sprachrohr für die Bevölkerung zu sein und sie an lokalen Diskussionen (Interviews, Teilnahme an Sendungen) teilnehmen zu lassen,
- Bildungs- und Sensibilisierungsinstrument zu Themen wie: Sanität, Umwelt (Wasser, Abfall), Schule, Landwirtschaft und Viehzucht, Terrorismus und globale Bildung.

Für alle Phasen der Verwirklichung des Projektes des Gemeinde-Radios ist die aktive Einbindung der Bevölkerung vorgesehen und zwar bereits ab Beginn durch Informations-treffen, Gebrauch der lokalen Sprache, traditionelle Musik.

Mit dem Entwicklungsprogramm der kommunalen Kommunikation möchte man am multimedialen Zentrum ein ethnographisches Museum und eine dazugehörige Bibliothek verwirklichen.

Wie auf den Fotos gut ersichtlich, ist die Struktur nahe am Wohngebiet des Dorfes von Laba und das macht alle Bewohner glücklich, die somit die Möglichkeit haben, zu kommunizieren und an der Bürgerdebatte teilzunehmen und nicht passive Subjekte des Gemeinschaftslebens zu sein.



und nicht passive Subjekte des Gemeinschaftslebens zu sein. Außerdem können sie über das Weltgeschehen informiert sein.

Die Region Trentino-Südtirol fördert mit diesem Projekt Kultur und Entwicklung. (Laba, 30. Dezember 2018)

Impianto idrico di TIODIÉ Regione del Centro Ovest, Provincia del Sanguie, Comune di Zawara (dalla relazione finale accompagnatoria della rendicontazione)

Il villaggio di Tiodiè, al confine con la foresta di Zawara, di Benega e di Laba, è spesso dimenticato nei piani di sviluppo. I suoi abitanti vivono del commercio della legna e della coltivazione di cereali lungo le terre basse, confinanti col villaggio.

Le donne costruiscono vasi d'argilla e contenitori di terra cotta. In paese vivono prevalentemente immigrati provenienti dalla Regione Centro-Nord ed in particolare da villaggi desertificati del Bam e del Nord, che si sono installati con l'arrivo di piccole famiglie, in gruppi tra 5-8 persone. Tutti gli immigrati interni sono di confessione musulmana. Ne consegue la penetrazione di una nuova religione con conseguente costruzione di moschee e scuole coraniche. L'equilibrio sociale viene messo a dura prova e, tra le misure di attenuazione, si cerca di realizzare sempre una fontana nei pressi di questi nuovi insediamenti per facilitare la convivenza.

Negli anni '90, con il finanziamento del Gruppo Missionario di Bressanone, venne costruita la prima scuola elementare in cemento che poi si è ingrandita, da 3 a 6 aule con circa 290 alunni e, da 4 anni, il governo ha costruito una scuola secondaria per 150 alunni suddivisi in 4 aule. Le uniche strutture civili sono la scuola elementare e quella secondaria per oltre tremila abitanti.

Nel 2018 un nuovo complesso sanitario è stato costruito dal Comune, comprendente il dispensario, la casa maternità con annesso deposito di vaccini, una farmacia e due alloggi per il personale sanitario a carico dello Stato. In corso di costruzione c'è la scuola secondaria e un magazzino per la produzione di alimenti per il bestiame gestito dalle Associazioni femminili del Villaggio. Queste due ultime infrastrutture vengono realizzate con il contributo del Gruppo Missionario di Bressanone, la Regione Trentino-Alto Adige e la Provincia di Bolzano. Tutto l'aspetto del villaggio sta cambiando con armonia e le opere civili nuove danno un aspetto di piccola città. L'esistenza di corrente elettrica, acqua potabile, scuole elementari e secondaria, nonché dispensario, creano opportunità di lavoro per le donne e i giovani. Ciò condurrà, entro breve, alla rinuncia di emigrare grazie alla rinata speranza e capacità di valorizzare le proprie capacità. In prospettiva si pensa alla creazione di un orto del villaggio che consentirà la distribuzione dei lotti a circa 200 famiglie contadine.

Iniziative simili sono state realizzate, con esito positivo, a Laba, Bourou, Lorou, Iredie e Nemelaje. I giovani si fermano nella propria terra con conseguente creazione di lavoro e produzione di prodotti agricoli venduti sul mercato regionale.

Il lavoro d'installazione dell'impianto è stato realizzato dalla Symphony Engineering di Ouagadougou che ha coordinato tutti i lavori. In particolare si è provveduto a:

- Far scavare il pozzo fino a 55 metri di profondità,
- Alle analisi chimico-fisica e batteriologica dell'acqua,
- Alla direzione dei lavori di impiantistica,
- All'installazione della cisterna, assemblata presso il Centro polivalente di Carrefour/Laba,
- Al noleggio di gru e camion per il trasporto e l'installazione della cisterna,
- Alla costruzione di fontane pubbliche per la distribuzione dell'acqua, e quanto altro.



I beneficiari sono soddisfatti di poter usufruire di acqua pulita e disponibile in permanenza: il sistema di pompaggio solare infatti è azionato da una pompa solare della Lorenz (Germania) ed eroga 5000 litri all'ora per ben 12 ore di sole al giorno. La cisterna, collegata con cavo penetrante nel pozzo è munita di un dispositivo anti-emersione della pompa, e ciò garantisce un funzionamento continuo al riparo da ogni incidente che potrebbe bruciare la pompa; inoltre che si ferma ad ogni piena della cisterna evitando traboccamenti della preziosa acqua.

Questo sistema di approvvigionamento idrico ha ridotto in modo consistente il numero di epatiti, disturbi intestinali e tutte le malattie idriche che aumentavano la mortalità e la morbilità dei bambini ed anziani. Anche i casi di malaria legati alle acque stagnanti andranno calando con la riduzione delle pozzanghere create attorno ai pozzi tradizionali. I vantaggi sono enormi ed incalcolabili per l'igiene personale ed ambientale.

E' stato pure costituito un Comitato di gestione (COGES) eletto dagli abitanti del villaggio che sono stati addestrati dai tecnici della Direzione Regionale delle risorse idriche, venuti da Kougougou, capitale regionale del Centro Ovest.

Il mandato dei membri eletti del Coges dura tre anni e, due volte all'anno viene fatta una assemblea generale degli utenti.

Tutte le fasi dell'impianto si sono concluse a regola d'arte mettendo a disposizione delle famiglie almeno 20 litri di acqua potabile al giorno (ne beneficiano circa 3.000 persone).

Wasseranlage in TIODIÉ Zentral-West Region, Prov. Sanguie, Gemeinde Zawara

Das Dorf Tiodiè, an der Grenze zwischen dem Wald von Zawara, Benega und Laba ist in den Entwicklungsplänen oft vergessen worden. Ihre Einwohner leben vom Handel mit Holz und vom Anbau von Getreide längs der Niederungen.

Die Frauen produzieren Tontöpfe und Steingutbehälter. Im Dorf leben hauptsächlich Einwanderer aus der Region Zentral-Nord und insbesondere aus verödeten Dörfern von Bam und Norden, die sich mit kleinen Familien in Gruppen von 5-8 Personen niedergelassen haben. Alle internen Einwanderer sind Muslime. Es kommt somit eine neue Religion und der Bau von Moscheen und Koranschulen. Das soziale Gleichgewicht wird auf die Probe gestellt und um das Zusammenleben zu erleichtern, versucht man einen Brunnen in der Nähe dieser neuen Siedlungen zu errichten.

In den 90er Jahren wurde, mit dem Beitrag der Missionsgruppe von Brixen, die erste Grundschule aus Zement gebaut, später von drei auf sechs Klassenzimmern mit ca. 290 Schülern ausgebaut. Seit vier Jahren hat die Regierung eine Sekundarschule für 150 Schüler, aufgeteilt auf 4 Klassen, errichtet. Die einzigen zivilen Strukturen sind die Grundschule und die Sekundarschule für über dreitausend Einwohner.

2018 wurde von der Gemeinde ein neuer Gesundheitskomplex errichtet, darunter das Sanitätssprengel, das Entbindungsheim mit angrenzendem Impfstoffdepot, eine Apotheke und zwei Unterkünfte für das staatliche Gesundheitspersonal. Zur Zeit ist der Bau einer Sekundarschule und ein Lager für die Herstellung von Viehfutter im Gange, das von den Frauenvereinigungen des Dorfes verwaltet wird. Diese letzten beiden Infrastrukturen werden mit Beiträgen der Missionsgruppe von Brixen, der Region Trentino-Alto Adige und der Provinz Bozen realisiert.

Alle Ansichten des Dorfes ändern sich harmonisch und die neuen zivilen Bauten geben ein Aussehen einer Kleinstadt. Das Vorhandensein von Elektrizität, Trinkwasser, Grundschulen und Sekundarschulen sowie eines Sanitätssprengels schaffen Beschäftigungsmöglichkeiten für Frauen und Jugendliche. Dies wird in Kürze zum Verzicht auf Auswanderung führen, dank der wiedergeborenen Hoffnung und der Fähigkeit, die eigenen Fähigkeiten zu verbessern. In der Perspektive denkt man über die Schaffung eines Dorfgartens nach, der die Verteilung der Grundstücke an etwa 200 Bauernfamilien ermöglicht.

Ähnliche Initiativen wurden in Laba, Bourou, Lorou, Iredie und Nemelaje erfolgreich durchgeführt. Die jungen Leute bleiben in ihrem Land, so werden Arbeit und Produktion von landwirtschaftlichen Produkten ermöglicht, die auf dem regionalen Markt verkauft werden.

Die Installationsarbeiten der Anlage wurden von Symphony Engineering aus Ouagadougou durchgeführt, die alle Arbeiten koordinierte. Insbesondere wurden :

- ein Tiefbrunnen von 55 Metern Tiefe gegraben,
- alle chemisch-physischen und bakteriologischen Analysen des Wassers durchgeführt,
- die Bauaufsicht des Anlagenbau's ausgeführt,
- Kran und Lastwagen zum Transport und Einbau des Tanks gemietet,
- der Tank beim polyvalenten Zentrum in Carrefour/Laba eingebaut,
- öffentliche Brunnen zur Wasserverteilung eingerichtet, und mehr.

Die Nutznießer sind zufrieden, sauberes und ständig verfügbares Wasser nutzen zu können: Das Solarpumpensystem wird von einer Lorenz-Solarpumpe (Deutschland) angetrieben und liefert 5.000 Liter pro Stunde für 12 Stunden Sonnenschein pro Tag. Der Tank, an das Brunnenkabel angeschlossen, ist mit einer Schutzvorrichtung der Pumpe ausgestattet, die einen kontinuierlichen Betrieb gewährleistet und so vor jedem Schadensfall geschützt ist, der die Pumpe verbrennen könnte. Außerdem stoppt es die Pumpe bei vollem Tank, um ein Überlaufen des kostbaren Wassers zu vermeiden.

Dieses Wasserversorgungssystem hat die Zahl der Hepatitis, Durchfall und alle Wasserkrankheiten, die die Mortalität und Morbilität von Kindern und älteren Menschen erhöhen, ständig reduziert. Sogar Fälle von Malaria, die mit stehenden Gewässern in Verbindung stehen, werden mit der Verringerung der Pfützen, die bei traditionellen Brunnen entstehen, zurückgehen.

Die Vorteile sind enorm und für die Körper- und Umwelthygiene unberechenbar.

Es wurde auch ein Verwaltungsausschuss (COGES) eingerichtet, der von den Dorfbewohnern gewählt wurde, die von den Technikern der Regionaldirektion für Wasserressourcen aus Kougougou, der Hauptstadt des zentralen Westens, ausgebildet wurden. Das Mandat der Mitglieder des COGES dauert drei Jahre und zweimal jährlich wird eine Vollversammlung der Benutzer abgehalten.

Alle Phasen des Projektes wurden fachgerecht abgeschlossen und somit werden den Familien mindestens 20 Liter Trinkwasser pro Tag zur Verfügung gestellt. Etwa 3.000 Personen profitieren davon.

Progetti nuovi

Presentati alla Provincia:

1. **Realizzazione di un impianto idrico per la fornitura di acqua potabile al Villaggio di KODARA**, comune di Zawara, provincia del Sanguie, Regione Centro-Ovest del Burkina-Faso.

Il villaggio di Kodara si trova a circa 20 km ad ovest di Zawara e a circa 160 km da Ouagadougou, nonché 50 km dalla strada nazionale che congiunge la capitale a Laba.

Vi abitano circa 1500 persone raggruppate in quartieri a seconda dei vari gruppi etnici tra cui gli autoctoni Nuni ed altri gruppi venuti da varie parti del Burkina. I più numerosi sono i Mossi, seguiti dai pastori Fulani.

Contesto socio-economico e culturale in cui si sviluppa il progetto:

L'ambiente di Kodara è rurale. Vi abitano circa 1300 persone raggruppati in quartieri per i vari gruppi etnici. I contadini presenti sono organizzati in gruppi di lavoro di uomini e donne, divisi in gruppi da 10 a più persone ciascuno che a turno, provvedono ai vari fabbisogni del villaggio: fare mattoni, tagliare la legna, lavorare i campi.

Tutte le etnie vivono in armonia tra di loro; la religione predominante è quella degli animisti, con cristiani e musulmani che convivono e si sposano tra di loro in un clima di fratellanza perfetta. Esiste la scuola primaria sistemata in un edificio di scuola, dotato di servizi esterni per gli alunni e tre case per gli alloggi degli insegnanti. Sono 154 gli alunni iscritti provenienti dal villaggio con il 53% di ragazze. Esiste una chiesa Protestante costruita da missionari della Korea del Sud residenti nella loro sede di Bobo-Dioulasso.

Funziona un mulino (con grande vantaggio per le donne), alcuni negozietti sulla piazzetta del mercato in Centro. Vi sono 4 pozzi da dove si preleva l'acqua a mano che però vanno in secca a causa della falda insufficiente. I contadini, in tali occasioni, cercano di togliere l'argilla dal fondo per liberare le fuoriuscite d'acqua chiuse dal fango.

Pianificazione delle attività:

Appena ci sarà la conferma di un contributo, verrà ordinata la cisterna da 15.000 litri e tutto il corrispettivo materiale; ciò partirà da Bressanone unitamente alla pompa solare e tubazione con accessori. Una volta giunto il container sul posto, si potrà provvedere immediatamente alla saldatura ed all'assemblaggio della cisterna e relativa installazione. Data la vicinanza di Carrefour a Kodara, i tempi di realizzazione saranno molto brevi: 2-3 mesi dopo l'arrivo del materiale tutto dovrebbe essere funzionante. I rilievi topografici si faranno in tempi brevissimi e così il lavoro di ricerca della falda prima della trivellazione. Verrà usato il metodo geofisico per la determinazione del punto da trivellare.

2. Costruzione stanze per degenti nel Centro Oftalmologico di Laba.

Questo Centro è entrato in funzione nel 1995 ed è stato attrezzato con materiale di smesso da ospedali ed ambulatori della nostra Provincia. Anche alcuni nostri medici specialisti hanno prestato la loro attività nell'avvio di tale centro.

Si sa che la cataratta, spesso provocata dall'acqua non potabile, è la causa primaria della cecità per cui poter operare la cataratta ha significato ridare vita e speranza a tantissime persone. Nel tempo sono via via aumentate tanto che si è reso necessario l'ampliamento di tutta la struttura. Da anni, fisso e a tempo pieno, c'è un infermiere specializzato in questo tipo di interventi. Con lui lavorano altri sei operatori e, man mano, si aggiungono chirurghi da altri ospedali che si fermano per 3 giorni, lavorando a turni di 6 ore ciascuno giorno e notte. Il progetto prevede la costruzione di 4 edifici con 10 stanze ciascuno.

Poiché il costo è consistente, abbiamo pensato di dividere il progetto in due. Una parte è stata presentata alla Provincia e l'altra verrà ripresentata a fine settembre alla Regione.

Presentati alla Regione:

1. **Costruzione di 4 alloggi completi per gli insegnanti ed edificio per l'Amministrazione della Scuola media di Tiodié, Comune di Zawara nella provincia del Sanguie.**

Senza alloggi è impossibile avviare la scuola. Gli insegnanti, infatti, vengono da varie zone del Burkina, in genere con famiglia. La loro presenza garantisce non solo le lezioni in classe, ma comprende pure molte attività di aggregazione a beneficio di tutta la comunità.

2. **Installazione di una Stazione radio-trasmittente nel Comune di Diapaga, Provincia della Tapoa, Regione Est del Burkina-Faso.**

3. **Installazione di una Stazione radio-trasmittente nel Comune di Silly, nella Provincia di Sissili, Regione del Centro-Ovest del Burkina-Faso.**

L'importanza di questi ultimi due progetti emerge con evidenza nella relazione sulla Stazione di LABA. Sia a Diapaga che a Silly non si tratta di un edificio bensì di tutte le apparecchiature necessarie allo scopo e che verranno da noi acquistate presso la soc. Comunicazioni Ferrara e poi spedite con container. In Burkina ci sono tecnici esperti che provvederanno al montaggio del tutto e in loco alla formazione del personale.

Pozzi pastorali a Touka, Provincia di Dori

Nel 2014, per conto della FAO e della Provincia di Bolzano, Dany Bationo ha realizzato 72 pozzi pastorali previo rilievi specifici sul terreno e che in questi anni hanno permesso la realizzazione di orti stupendi come da immagini che più volte abbiamo riportato sui nostri Notiziari.

Hanno una profondità di 5-7 metri e, con una pompa a mano, si attinge l'acqua per gli animali e per irrigare gli orti. Col tempo, alcuni di questi pozzi sono stati intasati da sabbia e si è provveduto al loro ripristino come previsto nel progetto ACRI. Raggiungere ed operare oggi nella zona è molto difficile nonché pericoloso per la presenza dell'ISIS.

Comunque ai primi di marzo Dany è arrivato sul posto, in 4 anni più nessuno s'era fatto vivo perchè appunto zona pericolosa, ma ben presto s'è trovato in una situazione molto difficile. La notizia del suo arrivo si è diffusa in un batter d'occhio ed hanno iniziato ad arrivare centinaia di persona, anche molto anziane, e tutte con la stessa richiesta: "Vieni anche da noi e fa i pozzi che hai fatto qui".



Per questa richiesta al momento non c'è alcun progetto, ma Dany vorrebbe tentare di realizzare **almeno 5 pozzi**. La cosa si potrebbe fare con la spesa di 1.200 € ciascuno. Siamo riusciti a trovare la somma di 2.400 € per due pozzi, per cui ne mancherebbero tre.

Qualcuno vorrebbe aiutarci? Nel versamento basta indicare "per pozzi pastorali".

Neue Projekte

beim Land eingereicht

1. **Bau einer Wasseranlage für Trinkwasser für das Dorf KODARA**, Gemeinde Zawara, Provinz Sanguie, Region Zentral-Westen von Burkina-Faso.

Das Dorf Kodara liegt etwa 20 km westlich von Zawara und etwa 160 km von Ouagadougou sowie 50 km von der Nationalstraße entfernt, die die Hauptstadt mit Laba verbindet. Dort leben etwa 1500 Menschen, die in verschiedenen Vierteln je nach den ethnischen Gruppen eingeteilt sind, einschließlich der autoktonen Nuni und anderer Gruppen aus verschiedenen Teilen Burkinas. Am zahlreichsten sind die Mossi, gefolgt von den Fulani-Hirten.

Sozioökonomischer und kultureller Kontext, in dem das Projekt entwickelt wird:

Die Umgebung von Kodara ist ländlich. Dort leben etwa 1300 Menschen, die in verschiedenen ethnischen Gruppen untergebracht sind. Die Bauern sind in Arbeitsgruppen von Männern und Frauen organisiert, die in Gruppen von 10 und mehr Personen eingeteilt sind, die sich abwechseln, um sich um die verschiedenen Bedürfnisse des Dorfes zu kümmern: Ziegelsteine bauen, Holz hacken, die Felder bearbeiten.

Alle ethnischen Gruppen leben in Harmonie miteinander; die vorherrschende Religion ist die der Animisten, mit Christen und Muslimen leben sie zusammen und heiraten untereinander in einem Klima vollkommener Brüderlichkeit. Es gibt eine Grundschule in einem Schulgebäude, außerhalb davon sanitäre Einrichtungen für die Schüler und drei Wohnhäuser für die Lehrer. 154 Schülerinnen und Schüler haben sich eingeschrieben, davon sind 53% Mädchen aus dem Dorf.

Es gibt eine protestantische Kirche, die von südkoreanischen Missionaren gebaut wurde, die sich in ihrem Hauptsitz in Bobo-Dioulasso befinden.

Eine Mühle funktioniert (mit großem Vorteil für Frauen), es gibt einige kleine Geschäfte auf dem Marktplatz im Zentrum. Es gibt 4 Brunnen, aus denen Wasser von Hand entnommen wird, aber sie gehen aus, weil das Grundwasser nicht ausreicht. Die Bauern versuchen in solchen Fällen den Lehm unten zu entfernen, um die durch den Schlamm verschlossenen Öffnungen zu säubern.

Arbeitsplanung

Sobald ein Beitrag bestätigt wird, werden der 15.000-Liter Tank und das dazugehörige Material bestellt und von Brixen aus geliefert, zusammen mit Solarpumpe, Rohren mit Zubehör. Sobald der Container vor Ort angekommen ist, können sie sofort mit dem Schweißen und der Montage des Tanks und seiner Installation fortfahren. Aufgrund der Nähe von Carrefour zu Kodara sind die Bauzeiten sehr kurz: 2-3 Monate nach Ankunft des Materials sollte alles funktionieren. Topographische Untersuchungen werden in kürzester Zeit durchgeführt, ebenso die Suchbohrungen des Grundwassers. Es wird die geophysikalische Methode verwendet, um den zu bohrenden Punkt zu bestimmen.

2. **Bau von Zimmern für die Patienten des ophthalmologischen Zentrums in Laba**

Dieses Zentrum wurde 1995 eröffnet und wurde mit ausgemustertem Material aus Südtiroler Krankenhäusern und Ambulatorien eingerichtet. Auch einige unserer Fachärzte haben bei der Einarbeitung in diesem Zentrums geholfen.

Es ist bekannt, daß der Graue Star (Katarakte), häufig durch nicht trinkbares Wasser verursacht, die Hauptursache für Erblindung ist. Von grauem Star operiert zu werden, bedeutet vielen Menschen neues Leben und Hoffnung zu geben. Im Laufe der Zeit haben sie so stark zugenommen, dass es notwendig geworden ist, die gesamte Struktur zu vergrößern. Seit Jahren ist dort fix ein Krankenpfleger angestellt, der sich auf diese Art von Eingriffen spezialisiert hat. Sechs weitere Pfleger arbeiten mit ihm zusammen, und nach und nach kommen Chirurgen aus anderen Krankenhäusern hinzu, die sich drei Tage aufhalten und in sechsstündigen Tag- und Nachtschichten arbeiten. Das Projekt sieht den Bau von 4 Gebäuden mit jeweils 10 Zimmern vor.

Da die Kosten sehr hoch sind, haben wir uns entschieden, das Projekt in zwei Teile zu unterteilen. Ein Teil wurde dem Land vorgelegt, der andere Teil wird Ende September der Region vorgelegt.

Bei der Region eingereicht:

1. Bau von vier kompletten Unterkünften für die Lehrer und Verwaltungsgebäude der Mittelschule in Tiodié, Gemeinde Zawara in der Provinz Sanguie.

Ohne Unterkünfte ist es unmöglich die bald fertig gebaute Schule zu beginnen; die Lehrpersonen kommen nämlich aus verschiedenen Zonen von Burkina und meistens mit Familie. Ihre Anwesenheit garantiert nicht nur den Unterricht im Klassenzimmer, sondern umfasst auch zahlreiche Aktivitäten zum Nutzen der gesamten Gemeinschaft.

2. Installation einer Funkstation in der Gemeinde Diapaga, Provinz Tapoa, Region Ost-Burkina-Faso.

3. Installation einer Funkstation in der Gemeinde Silly, Provinz von Sissili, Zentral-West-Region von Burkina-Faso.

Die Bedeutung dieser letzten beiden Projekte wird im Bericht über die Station von LABA deutlich. Sowohl in Diapaga als auch in Silly handelt es sich nicht um ein Gebäude, sondern um die gesamte Ausrüstung, die für diesen Zweck erforderlich ist und die wir von der Firma Comunicazioni Ferrara kaufen und dann per Container schicken werden. In Burkina gibt es kompetente Techniker, die für die Montage des Ganzen sorgen und vor Ort für die Schulung der Mitarbeiter zur Verfügung stehen.

Hirtenbrunnen in Touka, Provinz Dori

Im Jahr 2014 errichtete Dany Bationo im Auftrag der FAO und der Provinz Bozen nach spezifischen Erhebungen vor Ort 72 pastorale Brunnen, die in den letzten Jahren die Schaf-

fung sehr schöner Gärten ermöglichten, wie aus Bildern hervorgeht, die wir wiederholt in unseren Nachrichtenblättern veröffentlicht haben.

Sie sind 5-7 Meter tief und mit einer Handpumpe wird Wasser für die Tiere und zur Bewässerung der Gärten gezogen. Im Laufe der Zeit wurden einige dieser Brunnen mit Sand verstopft und wiederhergestellt, wie im Projekt ACRI vorgesehen. Das Erreichen und Arbeiten in der Region ist heute aufgrund der Präsenz vom IS sehr schwierig und gefährlich.

Anfang März kam dort Dany; in 4 Jahren war niemand aufgetaucht, weil es eine gefährliche Gegend ist, aber bald befand er sich in einer sehr schwierigen Situation. Die Nachricht von seiner Ankunft verbreitete sich im Nu und Hunderte von Menschen kamen, auch sehr alte, und alle mit der gleichen Bitte: „Komm auch zu uns und baue die Brunnen, die du hier gemacht hast“.



Für diese Anfrage gibt es derzeit kein Projekt, aber Dany möchte versuchen, **mindestens 5 Brunnen** zu bauen. Dies könnte für jeweils 1.200 Euro erfolgen. Es gelang uns, die Summe von 2.400 Euro für zwei Brunnen aufzubringen, so dass noch drei fehlen.

Würde uns jemand helfen? Bei der Zahlung reicht es aus, „für pastorale Brunnen“ anzugeben.

Dal 2 al 4 Agosto 2019 avrà luogo la

17. Millander Dorffest – Festa del Quartiere di Millan - Bressanone

negli spazi attorno alla Jakob-Steiner-Haus, Millan, Via Vintler, 34. Saremo presenti anche noi con uno stand ed un programma che definiremo più dettagliatamente in questi giorni. Di sicuro ci sarà il caffè con dolce. Intanto un caloroso invito a partecipare.

Vom 2. bis 4. August 2019 findet das

17. Millander Dorffest – Festa del Quartiere di Millan

rund um das Jakob-Steiner-Haus, Vintlerstraße 34, Milland, statt.

Auch wir werden mit einem Stand und einem dieser Tage noch zu definierendem Programm anwesend sein. Sicher gibt es Kaffee und Kuchen. Inzwischen eine innige Bitte teilzunehmen.

In memoria:

Ricordiamo con affetto i defunti in memoria dei quali è stato ricordato il ns. Gruppo

Wir gedenken der Verstorbenen

Luigi DAPUNT, Pia BRUGNOLO ved. BAINO, defunti Famiglia CIMENTI, COLTRI, DI LENA, MOROCUTTI, Bruno, Vincenzo, Marco ANDERLE, Maria MARZARI ved. PASQUAZZO, defunti Famiglia PASQUALOTTO (Rovereto), Corrado ed Enedina MIGLIORANZA

L'angolo della biblioteca

Paola VISMARA, "Fuggire per non morire" La storia vera di un "Minore non accompagnato" africano e cristiano, Edizioni Curcu Genovese, 2019

La storia di Renè è incredibilmente drammatica, che toglie il fiato. E' un ragazzo che non ha mai sognato, nè pensato, nè deciso, nè voluto venire in Italia. Eppure ci è arrivato, nel maggio 2016, a soli 17 anni, costretto da un susseguirsi di fatti inimmaginabili, assurdi, ma veri per i quali lui non ha alcuna colpa né responsabilità.

Il libro racconta non solo le sue vicende, ma entra nelle pieghe nascoste del cuore di un ragazzino che nel 2013 vede crollarsi il mondo addosso: uno sconosciuto lo avvicina insinuandogli il dubbio che suo padre non è il vero padre. E' costretto a sottoporsi a ritualità magiche, ma non ha scampo. Minacciato e bastonato non gli resta che fuggire per non morire.

Dopo mesi trascorsi come bambino di strada, si troverà in mano ai trafficanti di uomini, attraverserà il deserto del Tènèrè, arriverà in Libia, lavorerà e perderà tutto, ma resterà in vita. Attraverserà il Mar Mediterraneo e tutta l'Italia, da Sud a Nord, fino a Bolzano. E qui la vita ricomincia, colma di speranza.

E' questa la storia di un "minore straniero non accompagnato", uno tra le migliaia che partono, arrivano e talvolta scompaiono. E' anche però una storia di coerenza con la propria fede cristiana, una storia di accoglienza ben riuscita, una promessa di vita piena.

Paola Vismara, nata nel 1959 in Lombardia, alla fine del 1983 raggiunge l'Africa francofona per la prima volta. A causa della guerra civile ritorna in Italia e studia l'Arabo e l'Islamica. Tra il 1989 e il 1994 è attiva come missionaria in Sudan/Darfur. Nel 1996 ritorna in Sudan dove svolge diversi compiti per la poverissima Diocesi di Malakal fino al 2002. Nel marzo 2003 si stabilisce a Bolzano e inizia la sua missione nella Diocesi per cui svolge diversi incarichi: organizzare la "Pastorale Immigrati" (fino ad oggi); dal 2006 al 2017 è vicedirettrice di "Missio-Centro Missionario Diocesano"; dal settembre 2017 è "Referente di settore" nell'Ufficio Pastorale unificato occupandosi della pastorale con immigrati-profughi-rifugiati.

Aus der Bibliotheks-Ecke

Paola VISMARA, "Fuggire per non morire" La storia vera di un "Minore non accompagnato" africano e cristiano, Edizioni Curcu Genovese, 2019

Renè's Geschichte ist unglaublich dramatisch und atemberaubend. Er ist ein Junge, der nie geträumt, gedacht, oder entschieden hat, nach Italien zu kommen. Und doch war er im Mai 2016 im Alter von nur 17 Jahren angekommen, gezwungen durch eine Reihe unvorstellbarer, absurder, aber realer Tatsachen, für die er keine Schuld oder Verantwortung trägt.

Das Buch erzählt nicht nur von seinen Erlebnissen, sondern dringt in die verborgenen Falten des Herzens eines Jungen ein, der 2013 die Welt zusammenbrechen sieht: ein Fremder nähert sich ihm und unterstellt ihm den Zweifel, dass sein Vater nicht der echte Vater sei. Er ist gezwungen, sich magischen Ritualen zu unterziehen und hat keine Chance. Bedroht und geschlagen hat er keine andere Wahl, als zu fliehen, um nicht zu sterben.

Nach Monaten als Straßenkind findet er sich in den Händen der Menschenhändler, durchquert die Wüste von Tènèrè, kommt nach Libyen, arbeitet und verliert alles, bleibt aber am Leben. Er überquert das Mittelmeer und ganz Italien von Süden nach Norden bis nach Bozen. Und hier beginnt das Leben wieder voller Hoffnung.

Dies ist die Geschichte eines „unbegleiteten ausländischen Minderjährigen“, einer von Tausenden, die auswandern, ankommen und manchmal verschwinden. Es ist jedoch auch eine Geschichte der Kohärenz mit dem eigenen christlichen Glauben, eine Geschichte erfolgreicher Aufnahme, ein Versprechen auf ein erfülltes Leben.

Paola Vismara, geboren 1959 in der Lombardei, erreichte Ende 1983 zum ersten Mal das frankophone Afrika. Aufgrund des Bürgerkriegs kehrt sie nach Italien zurück und studiert Arabisch und Islam. Zwischen 1989 und 1994 ist sie als Missionar im Sudan / Darfur tätig. 1996 kehrt sie in den Sudan zurück, wo sie bis 2002 verschiedene Aufgaben für die extrem arme Diözese Malakal erledigt. Im März 2003 kommt sie nach Bozen und beginnt ihre Mission in der Diözese mit verschiedenen Aufgaben: darunter die „Immigranten Pastoral“ organisieren (bis heute); von 2006 bis 2017 ist sie stellvertretende Direktorin des „Missio-Missionszentrum der Diözese“; seit September 2017 ist sie im Seelsorgeamt „Sektorreferentin“ und befasst sich mit der Einwanderer- und Flüchtlingsseelsorge.

Recensione pubblicata sul „Infoblatt des Bibliothekverbandes Südtirol“ (rivista d'informazione dell'Unione delle Biblioteche dell'Alto Adige)

Favole di un altro continente

Favole dal Burkina Faso, raccontate dai bambini. Geschichten aus Burkina Faso, erzählt von Kindern. Cornuda: Grafiche Bastasi 2007

Sul frontespizio una mucca appesa alla luna e in fondo in fila un branco di leoni con folte criniere: quest'immagine dà subito nell'occhio. Potete indovinare da dove derivano le favole raccolte in questo libro? Dall'Asia, dal Burkina Faso o dall'Africa? Ma questa domanda non è (ancora) il gioco a quiz per vincere i milioni (trasmissione nella TV austriaca), niente paura! Con una sicurezza al cento per cento esprimo la mia "diagnosi a distanza": avete indovinato tutti bene e coloro che hanno puntato sul Burkina Faso, hanno fatto centro e hanno quindi le migliori prospettive per vincere il milione.

A parte gli scherzi, l'Associazione "Amici del Burkina Faso", con sede a Milan/Bressanone, che ha promosso questa raccolta di favole e ne ha provveduto alla stampa, farebbe buon uso di tali fondi in uno dei più poveri paesi dell'Africa e del mondo. Il libro comprende 25 favole raccontate dagli studenti in lingua francese a Laba in Burkina Faso. Su ogni pagina doppia veniva stampata una favola in lingua italiana con la traduzione in lingua tedesca accanto; i testi originali scritti a mano sono annessi in fondo al libro. Le favole, fiabe e storielle sono prese dal tesoro della tradizione orale del Burkina Faso, interpretate, variati e cambiati dagli studenti secondo la propria fantasia. Le storielle della lunghezza di una pagina rispecchiano una piccola parte del ricco tesoro dei racconti del continente africano e conservano in questo modo la "storia", trasmettendo un briciolo dell'arte di vivere. In questo i testi assomigliano anche alle nostre (e a tutte) le favole.

Quello che le fiabe rende affascinante per noi (europei) è il fatto che con poche parole e spesso in una lingua disinvolta viene delineata con immagini mosaici la realtà africana con le sue caratteristiche. Naturalmente si presentano leoni, iene e lepri..., ma anche personaggi come lo stregone e la divoratrice di anime o piante per noi esotiche come il baobab. E se voi sapete perché in Africa, in quasi ogni paese nella savana, cresce uno di questi esemplari magnifici, avete indovinato lo quiz per avere il milione. La risposta si può apprendere dal libro in quanto nel centro della pagina doppia ci sono brevi spiegazioni e indicazioni riguardo ai personaggi delle storielle caratteristiche per l'Africa e per il modo di vivere in Burkina Faso. Da sottolineare è infine l'accurata e vivacemente colorata impostazione del libro.

Questo libro è adatto specialmente per la scuola elementare, per l'educazione interculturale e per progetti specifici nell'insegnamento linguistico e infine per tutti gli amanti di favole e cercatori di tesori tra voi bibliotecari.

NB: Tutto il ricavato dalla vendita del libro verrà impiegato per il finanziamento di progetti d'aiuto in Burkina Faso.

Rezension von Roswitha Berger aus „Infoblatt des Bibliothekverbandes Südtirol“

Geschichten von einem anderen Kontinent

Favole dal Burkina Faso, raccontate dai bambini. Geschichten aus Burkina-Faso, erzählt von Kindern. Cornuda, Grafiche Bastasi, 2007

Die Kuh auf dem Titelbild, die am Mond hängt, fällt gleich ins Auge, darunter in Reihe und Glied ein Rudel Löwen mit dichten Mähnen. Könnt ihr erraten, woher die in diesem Buch gesammelten Geschichten stammen? Aus Asien, aus Burkina-Faso oder aus Afrika? Das war jetzt aber (noch) nicht die „Millionenfrage“, keine Bange! Mit 100%iger Sicherheit treffe ich meine „Ferndiagnose“: Ihr liegt alle richtig und diejenigen, die auf Burkina-Faso getippt haben, haben voll ins Schwarze getroffen und damit beste Aussichten auf die „Million“.

Nun gut, die „Gemeinschaft der Freunde von Burkina-Faso“ mit Sitz in Milland/Brixen, die diese Märchensammlung angeregt und den Druck veranlasst hat, wüsste mit derlei Summen ganz bestimmt was anzufangen in einem der ärmsten Länder Afrikas und der Welt. Das Buch enthält 25 Geschichten, von Schülern und Schülerinnen aus Laba in Burkina-Faso in französischer Sprache geschrieben. Auf je einer Doppelseite ist die Geschichte in der italienischen und in der deutschen Übersetzung abgedruckt, die handschriftlichen Originale sind im Anhang beigelegt. Bei den Texten handelt es sich um Märchen, Fabeln und kurze Geschichten, die zur mündlichen Überlieferung von Burkina-Faso gehören, von den Schülern und Schülerinnen interpretiert und nach eigener Phantasie verändert und abgewandelt wurden.

Die Geschichten, die nie länger als eine Seite sind, spiegeln einen kleinen Bruchteil des reichen Erzählschatzes auf dem afrikanischen Kontinent, bewahren so die „Geschichte“ in den Geschichten und vermitteln ein Stück Lebenshilfe. Darin sind die Texte unseren (allen) Märchen ähnlich. Was diese Geschichten für uns (Europäer) so interessant macht, ist, dass sie mit wenigen Strichen in einer oft unbefangenen Sprache kleine, mosaikartige Bilder der afrikanischen Realität mit ihren ganz besonderen Eigenheiten zeichnen. Natürlich treten da Löwen auf und Hyänen und Hasen ..., aber auch Figuren wie der Mediziner und die „Seelenfresserin“ oder für uns exotisch anmutende Pflanzen wie der Affenbrotbaum. Und wenn ihr wisst, warum es in Afrika fast in jedem Dorf in der Savanne eines dieser Prachtexemplare gibt, dann hättet ihr bei mir die „Millionenfrage“ geknackt. Die Antwort kann man dem Buch entnehmen, denn in der Mitte der Doppelseiten finden sich kurze Erklärungen und Hinweise zu den in den Geschichten genannten und für Afrika besonders eigentümlichen Figuren oder zur Lebensweise in Burkina-Faso. Hervorzuheben ist noch die liebevolle, farbenfrohe Gestaltung des Buches.

Ein Buch, besonders geeignet für Grundschulen, für die interkulturelle Erziehung und für fächerübergreifende Vorhaben im Sprachunterricht und nicht zuletzt für alle Märchenliebhaber/innen und „Schatzsucher“ unter euch Bibliothekaren und Bibliothekarinnen.

N.B. Der gesamte Ertrag aus dem Verkauf des Buches wird für die Finanzierung von Hilfsprojekten in Burkina-Faso verwendet.

Ricordiamo che:

- **quota di adesione all'Associazione** é di € 15.– per socio ordinario e di € 65.– per socio sostenitore.
- **il sostegno a distanza** per i frequentanti del Collegio “Antonianum” di LABA ammonta ad € 200.– annue;
- **il sostegno per le iscrizioni** alla scuola secondaria è di € 35.–
- per continuare nel sostenere le spese per intervento di cataratta (per le persone in difficoltà) € 75.– cad.;
- Libro **“Favole dal Burkina-Faso” € 12.–** (possiamo anche inviarlo per posta);
- **CD, musica e canti di Georges OUEDRAOGO** a cura della nostra Associazione € 12.–
- per eventuali offerte si possono utilizzare i seguenti codici IBAN:
Cassa di Risparmio Bressanone: IT39 L060 4558 2200 0000 5003 345
Banca Popolare Millan IT42 O058 5658 2210 0757 0025 604
Cassa Rurale Bressanone IT 82 G 08307 58221 000300209716
Conto Corrente Postale IT-23-L-07601 11600 000027275353

Ricordiamo pure che le offerte alla nostra Associazione sono deducibili in sede di dichiarazione dei redditi, se effettuate a mezzo banca o posta (non in contanti).

Inoltre ricordiamo pure che è possibile destinare il 5 per mille alla nostra Associazione, indicando nell'apposita casella della dichiarazione dei redditi il nostro numero di codice fiscale che è il **9006000211**. Grazie!

Wir weisen darauf hin, dass

- der **Mitgliedsbeitrag** für ordentliche Mitglieder **Euro 15.–** und für Förderer **Euro 65.–** beträgt;
- die **Fernhilfe** für SchülerInnen des Heimes „Antonianum“ in Laba **Euro 200.–** beträgt;
- die Hilfe für die **Einschreibung** in die Oberschule **Euro 35.–** beträgt;
- sich der Beitrag für die Operation des Grauen Stars (für Bedürftige) auf je **Euro 75.–** beläuft;
- das Buch “Favole dal Burkina-Faso” **„Geschichten aus Burkina-Faso“** kostet **Euro 12.–** (wir können es auch mit der Post zusenden)
- die **CD** mit Musik und Gesängen von Georges **OUEDRAOGO**, von uns aufgenommen, kostet **Euro 12.–**;
- eventuelle Spenden können auf die Bankkonten unter folgendem IBAN-Kode eingezahlt werden:
Sparkasse Brixen IT39 L060 4558 2200 0000 5003 345
Volksbank Milland IT42 O058 5658 2210 0757 0025 604
Raiffeisenkasse Brixen IT 82 G 08307 58221 000300209716
Post-Konto-Korrent IT-23-L-07601 11600 000027275353

Wir weisen auch darauf hin, dass die Spenden für unsere Vereinigung in der Steuererklärung abgesetzt werden können, wenn sie bei der Bank oder der Post eingezahlt werden (nicht in bar)

Wir weisen ferner darauf hin, dass 5 Promille unserer Vereinigung zugewendet werden kann, wenn in der entsprechenden Zeile der Steuererklärung unsere Steuernummer angegeben wird, die lautet: **9006000211**. Danke !

Cordiali saluti ed a tutti

l' Augurio Pasquale di tanta serenità e pace

Herzliche Grüße und

Osterwünsche für viel Ruhe und Frieden an alle

Il Consiglio Direttivo – Der Vorstand

